

ESAME DI STATO DOTT. AGRONOMO

II SESSIONE 2015

PRIMA PROVA

1. Si ipotizzi la conversione da convenzionale a biologico di un impianto a melo o di vigna in zona DOC. Si spieghi in particolare le nuove modalità di coltivazione e l'eventuale accesso a forme di aiuto nazionale o comunitario.
2. Il candidato descriva le principali tecniche di gestione conservativa del terreno e analizzi vantaggi e svantaggi agronomici ed organizzativi in relazione ad una rotazione colturale a sua scelta.
3. Di un'azienda a lui nota della media pianura friulana, classificata zona vulnerabile dai nitrati, il candidato predisponga un piano di coltivazione per massimizzare la complementarietà allevamento-fondo agricolo. Illustri in particolare il carico di bestiame sostenibile, la tipologia di effluente più idonea alle necessità aziendali, i fabbisogni di stoccaggio effluenti, la rotazione adottata.
4. Il candidato descriva i principali obblighi e adeguamenti conseguenti all'adozione del Piano d'Azione Nazionale sui prodotti fitosanitari e le principali conseguenze nell'organizzazione aziendale.



Esame di Stato dott. Agronomo
II Sessione 2015 II Prova

1) Nell'ambito di una vertenza inerente la divisione patrimoniale il giudice delegato assegna al consulente incarico di stima a cancello aperto di un'azienda agricola costituita da:

- 40 ettari a seminativo;
- 7 ettari a vigneto con piante coetanee giunto al dodicesimo anno;
- 1 capannone ad uso deposito macchine agricole;
- 3.000 metri quadrati di terreno ricadente in zona edificabile.

2) Un'azienda di 40 ettari attualmente a seminativo intende realizzare su una superficie di 12 ettari un vigneto a prosecco con vendita delle uve. E' richiesto il giudizio di convenienza economica del miglioramento fondiario in termini reddituali.

3) L'imposizione di una servitù di passaggio interessa un fondo coltivato a melo dall'estensione di 7 ettari, giunto all'ottavo anno di vita. La striscia asservita attraversa il fondo in posizione mediana e necessita per la sua realizzazione dell'asportazione della piante presenti con occupazione immediata nel mese di agosto. Il candidato stimi l'indennità di asservimento spettante al proprietario del fondo servente.

4) Un'azienda di 60 ettari e 100 capi in lattazione intende realizzare un ampliamento della stalla con passaggio a 150 capi in lattazione con adeguamento della sala di mungitura a spina di pesce (15 + 15). Il candidato valuti la convenienza del miglioramento relazionato a una previsione di calo del prezzo di mercato del latte da 0,35 a 0,32 euro/litro. Si consideri che il miglioramento potrà usufruire di un agevolazione in conto capitale del 35%.



ESAME DI STATO DOTT. AGRONOMO
SEZIONE B
II SESSIONE 2015
I PROVA

- 1) I principi dell'agricoltura conservativa e la loro applicazione sui seminativi : vantaggi e svantaggi.
- 2) Il candidato spieghi le migliori scelte colturali che un'azienda zootecnica con vacche da latte (dimensione dell'allevamento a sua scelta) può fare per la gestione di seminativi e foraggiere al fine di massimizzare l'autoconsumo aziendale; spieghi inoltre la rotazione tipo che potrebbe massimizzare l'autoproduzione di alimenti nel rispetto di una corretta alternanza leguminose-graminacee e ne spieghi le motivazioni.
- 3) Il candidato individui un'area di sua conoscenza sviluppando sommariamente un piano di gestione forestale volto alla valorizzazione della produzione legnosa con tecniche riconducibili alla selvicoltura naturalistica e della biodiversità. Dopo aver descritto le caratteristiche della zona scelta indicandone l'inquadramento territoriale, l'ampiezza della superficie, le caratteristiche morfologiche/stazionarie, le condizioni socio-economiche, le tipologie di uso del suolo, le tipologie forestali, nonché criticità ed emergenze, descriva gli interventi gestionali necessari al conseguimento dell'obiettivo del piano e i criteri da seguire per l'elaborazione del piano dei tagli decennale e lo elabori. per le aree boscate con prevalente funzione protettiva a favore della fauna si indichino sommariamente gli interventi selvicolturali attuabili a favore di ungulati, tetraonidi alpini e picidi.
- 4) Un'azienda faunistica venatoria intende realizzare una serie di interventi al fine di migliorare le condizioni per la permanenza e la proliferazione delle specie animali presenti nella zona. Il candidato individui un'area di sua conoscenza sviluppando sommariamente un piano di gestione faunistico indicando le specie animali da tutelare, quelle da contenere e gli interventi selvicolturali attivi e passivi a loro carico.



Prova CAD

1. Un'azienda frutticola convenzionale della superficie di 30 ha in zona di pianura vuole costruire un ricovero per le proprie macchine ed attrezzature con annessi i depositi per concimi, agrofarmaci e carburanti.
Il candidato progetti e disegni una possibile soluzione, procedendo quindi alla stesura del computo metrico estimativo.

2. Una azienda viticola con circa 30 ha di vigneto in zona di collina invece di vendere l'uva decide di produrre in proprio il vino e di dotarsi anche di un punto vendita.
Il candidato progetti e disegni una cantina per tale dimensione con particolare attenzione al plant layout, considerando che il 20% della produzione sarà destinato all'affinamento in legno.
Il candidato proceda infine alla stesura del computo metrico estimativo della soluzione progettata.

3. Il candidato progetti una stalla per 50 capi in mungitura, con rimonta interna. Decida il sistema di stabulazione e di mungitura; dimensioni correttamente i locali di stoccaggio dei prodotti aziendali, degli effluenti e delle macchine ed attrezzature.
Il candidato proceda quindi alla stesura del computo metrico estimativo della soluzione progettata.